



L'ottore Mattmark dopo la catastrofe di 50 anni fa; alato, Toni Ricciardi; sopra, Salvatore Di Nenna; sotto, la foto di Uliano Lucas simbolo dell'emigrazione meridionale

La storia

«Come evitai una morte annunciata»

Di Nenna lavorava a Mattmark, lì fu travolto il padre e lui si salvò perché prolungò le ferie

Giulio D'Andrea

La tragedia di Mattmark nel libro di Toni Ricciardi. La presentazione nel paese di Salvatore Di Nenna, un sopravvissuto alla catastrofe di 50 anni fa. Oggi alle 18,30 incontro con l'autore e con il testimone dell'epoca. Appuntamento a Montella, Villa De Marco. Il volume è «Morire a Mattmark - L'ultima tragedia dell'emigrazione italiana» (Donzelli). In una giornata organizzata dall'associazione «La Ginestra», ne discuteranno, con Ricciardi, la presidentessa Anna Dello Buono, Paolo Saggese e Ivana Picariello. Ci sarà anche Salvatore Di Nenna, lui che in quell'agosto maledetto decise di restare qualche giorno in più a Montella: si era appena sposato. A Mattmark, dove 88 operai morirono nella costruzione di una diga, travolti dal crollo di un ghiacciaio, c'era anche suo padre Umberto. Lui non si salvò. Quella di Salvatore è una storia di dolore e rabbia, simbolo di un'epoca ma alla fine drammaticamente attuale. **Di Nenna, lei oggi vive a Montella e tra qualche giorno saranno passati cinquanta anni dalla tragedia, da quella frana che in un cantiere travolse decine di lavoratori. Cosa ricorda?** «Ricordo esattamente tutto. Avevo 17 anni quando mio pa-

dre mi ha portato in Svizzera per lavorare. Era il 1962. Quando ho visto per la prima volta quella neve e quelle montagne ero giovane. Pensai: "Mio padre mi ha portato a morire". Invece io solo sono sopravvissuto, per puro caso». **I primi tempi però andò tutto bene, vero?** «I primi due anni sì. Il lavoro con l'impresa andava molto bene. Purtroppo in un altro cantiere, nel Cantone di Berna, morì mio fratello Guido. Lui morì per un fulmine, aveva 24 anni. Era il 29 agosto del 1964. La prima disgrazia della mia famiglia». **Siamo all'agosto del 1965. Lei torna a Montella per sposarsi.** «Sì, ero tornato a Montella in estate. Io ebbi due settimane di ferie, mio padre soltanto una. Mi ero appena sposato, però mio padre insisteva per farmi tornare in Svizzera a lavorare. Diceva che l'impresa ci aspettava. Ma io decisi di rimanere a Montella per le ferie che mi spettavano. E allora salutai mio padre e gli dissi che ci saremmo rivisti in Svizzera tra pochi giorni. Quel lunedì ero da mia zia con mia moglie. Alle 17 iniziai a sentirmi male. Ero sovrappeso e avevo mal di stomaco. Alle 20, quasi per caso, accesi la televisione e seppi della valanga di Mattmark». **Che ha pensato esattamente quando ha visto il telegiornale?** «Ho pensato: "Se papà è andato

a lavorare non c'è più niente da fare". Ma il telegiornale faceva vedere solo la cartina del luogo. Mentre il giorno dopo l'altro mio fratello, che lavorava a Zurigo, ha cercato di raggiungere il cantiere. Era tutto transennato, si rese conto che non c'erano speranze però». **Il resto è storia di una tragedia che non ha colpevoli.** «Proprio così. Il corpo di mio padre fu ritrovato due mesi dopo i fatti. Noi operai e parenti delle vittime presentammo una denuncia, perché il ghiaccio si era mosso poco prima. Le nostre baracche erano a 2200 metri, il ghiacciaio a 4000 metri. I responsabili del cantiere erano andati a ispezionare la zona e avevano rassicurato tutti. Il venerdì prima della frana scese un pezzo di ghiaccio enorme a 100 metri dalla baracche degli operai. Sabato sera uno ancora

più grande». **Nonostante questi avvertimenti nessuno diede l'allarme?** «No, l'impresa non consentì agli operai di andarsene né tolse le baracche. La causa non è servita a niente. Le udienze al grand hotel dove non mi fecero entrare, il Tribunale a Berna. Tante udienze e nessuna condanna. Ma qualcuno doveva sapere che cosa stava accadendo sotto al ghiacciaio». **Deluso dalla Svizzera e deluso dallo Stato italiano?** «Lo Stato italiano non è intervenuto a chiedere giustizia per tutti quei morti, ma non ci interessavano i soldi. Mia madre ebbe una piccola pensione, dalla Svizzera mandarono diecimila franchi a mia sorella piccola. Io volevo soltanto la verità. In Svizzera mi hanno portato per disperso per mesi, pensa un po'. Io poi sono tornato a Zurigo per lavoro, con la stessa impresa. Dopo qualche mese mi rimandarono nei pressi di Mattmark. Io non ce la facevo, mi feci spedire un telegramma urgente da mia moglie che era a Montella. Con una scusa tornai in Italia, sono qui da allora. Lo Stato doveva battere i piedi. Comunque a fine agosto torneremo a Mattmark, sono passati 50 anni dalla morte di mio padre e di tanti operai. Ah, vuole sapere una cosa?». **Prego, dica pure.** «Lo Stato italiano ci ha regalato un quadretto con una stella alpina durante una cerimonia. Ma io lavoravo tra le stelle alpine, le vedevo ogni giorno».



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il personaggio

Somma: Filangeria a Candida e sogno di essere Masullo

Alfonso D'Acerno

Ritorna in Irpinia dopo le riprese del film «Il Bacio Azzurro», Sebastiano Somma sarà la voce narrante de «La Filangeria», la rievocazione storica della fine della Casata dei Filangeri a Candida, in programma domani. Per Sebastiano Somma una storia che si ripete. «Se è la prima volta che vengo a Candida - rivela - però ho sempre apprezzato questi eventi e queste rassegne rievocative perché raccontano una storia magica e riscoprono tradizioni che altrimenti sarebbero state dimenticate. Per anni nel Torneo dei Rioni di Orta ho vestito i panni di Federico II. Sono felice di raccontare questo evento. Sarà anche l'occasione per incontrare nuovamente gli amici con cui ho lavorato per la realizzazione del film "Il Bacio Azzurro" che presentammo a Mercogliano».



L'attore Sebastiano Somma domani sarà a Candida

Ma l'Irpinia per Sebastiano Somma non è solo terra di storia e leggende. È anche un palcoscenico universale con tanti personaggi che meriterebbero maggiori attenzioni sia per l'aspetto puramente tradizionale che per il messaggio sociale che hanno lascia-

to. «L'Irpinia è una terra ricca di moniti e di personaggi che non sempre hanno catturato la giusta attenzione. - sostiene Somma - Interpretando la serie Madre Teresa ho scoperto un beato, Alberico Criscitelli, di Altavilla Irpina, martire in Cina. Un sacerdote che pochi conoscono. Ma ci sono poi grandi personaggi da Palatucci a Manganelli, ma anche Grammatico Metallo un immenso musicista di Bisaccia. Tutti personaggi la cui interpretazione in cinema, tv o teatro, sarebbe una bella sfida per un attore. Senza dimenticare la figura di Aldo Masullo: ecco sarebbe bello una produzione sulla vita, sull'opera e sul pensiero di questo eccezionale filosofo. Sono felice quando riesco a dare vita a persone che raccontano qualcosa del paese, fatti di cronaca che hanno segnato l'Italia». Per la manifestazione di domani Sebastiano Somma ha dovuto studiare anche alcune cadenze tradizionali del dialetto irpino, ma non è stata una grande difficoltà. «Sono un uomo del Sud», conclude.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giorni felici

COMPLEANNO

Luana Belluocchio Festeggerà domani i 18 anni la carissima e dolcissima Luana Belluocchio di Ariano Irpino. A festeggiarla i genitori Massimo e Cinzia, il fratello Loris, i nonni, i parenti tutti e gli amici. Dallo zio Raffaele, dalla zia Giuseppina e dalla cugina Rosamaria augurissimi di buon compleanno.

COMPLEANNO

Filomena Del Guacchio Compirà domani gli anni Filomena Del Guacchio. «Questo giorno segna ogni anno



Filomena Del Guacchio

il trascorrere del tempo, e il tempo trascorso accanto a te e l'adorabile papà, rimane unico, incancellabile, memorabile. Auguri mamma da noi figli, per tutti i sacrifici, per l'amore che ci hai trasmesso e per tutto quello che ci hai insegnato. Vogliamo dire grazie a te e al nostro amatissimo e indimenticabile papà per il più grande dono che ci avete dato la vita. E nonostante i tuoi 94 anni hai ancora tanto da dare e da insegnare. Auguri di buon compleanno, dal profondo del cuore, dai tuoi figli, nipoti, pronipoti, generi e nuore.

NOZZE

Famiglietti-Santoli



Sposi Santoli-Famiglietti

Il grande giorno è arrivato per Pina Famiglietti e Rocco Santoli, che oggi convoleranno a nozze nella splendida chiesa di Santa Maria Assunta di Frigento. La solenne celebrazione sarà officiata dal parroco di Frigento Don Pietro Bonomo. Gli sposi dopo la cerimonia festeggeranno con parenti e amici. Auguri a questa splendida coppia da parte dei genitori della sposa, il papà Michele e la mamma Evelina. Da parte dei genitori dello sposo il papà Antonio e la mamma Giovanna e il fratello Salvatore.

FARMACIE

I turni

Il servizio continuativo (8,30-20) è assicurato da Sica al Corso Vittorio Emanuele, 231 (tel. 0825-34965); quello notturno (20-8,30) da Autolino in via Amabile, 48 (tel. 0825-36567); sabato pomeriggio e festivi anche da Autolino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli appuntamenti

A Cairano i giardini narranti fanno il bis

A Cairano il «Festival dei corti teatrali. Itinerario lungo i giardini narranti» al festival «Cairano 7 X» che ha per tema «I giardini narranti dove si coltivano "I sensi dell'intelletto"»: oggi dalle 21 «Il giardiniere appassionato» da Rudolf Borchardt con Gabriele Saurio, «The bower birds» con Claudio Benefas ed Enzo Mironne, «I sensi dell'intelletto in forma di mosconi» dal romanzo di Vinicio Capossela, «Piccole fioriture» di Adriana Follieri, «Lucia duchessa di Florida» di Massimo Andrei con Antonella Romano, «Le rose dei sensi. Il racconto della nascita della fantasia sulla rupe dei sensi ritrovati» del Centro studi danza di Cinzia Donatello.

* A **Calitri** si apre oggi alle 18 la mostra collettiva «Estetica» a cura di Davide e Francesco Roselli.

* A **Bisaccia** «Fotografia sotto le stelle»: alle 21,30 sotto la Torre del Castello dicale chiacchiera con Mauro Cirigliano e alle 23 partenza per l'escursione fotografica notturna.

* A **Sant'Angelo all'Esca** seconda e ultima giornata per l'«Esca Jazz». Alle 11 in piazza Fante d'Italia «AperiSwing» con Dr. Jazz Alfredo Verga, alle 16 nell'edificio scolastico Laboratorio Musicale per i più piccoli a cura del Cdm «Ouverture», alle 17 al largo castello «Incontri DiVini», degustazioni guidate a cura dell'Associazione Italiana Sommelier Avellino, alle 19 in piazza Fante d'Italia concerto al tramonto con TriApology, alle 22 in piazza Fante d'Italia Daniele Cordisco Hammond Trio con Gegè Munari special guest: Daniele Cordisco alla chitarra, Antonio «Caps» Capasso all'hammond, Gegè Munari alla batteria e Michael Rosen al sax, alle 0,30 in piazza Fante d'Italia DJ Set con Rino dj + live session

* Ad **Avellino** alle 21 nell'Anfiteatro Misericordia ex Eca di via Tagliamento «Music Summer Night».

* Per «Storia, luoghi, sapori e arti antiche» a **Candida** chiusura con Enzo Avitabile e i Bottari. Finale con liscio.

* «Sentieri Mediterranei» a **Grottolella**: si aprono i concerti nei paesi partner, alle 21 sul palco i Populani. * A **Chiusano** alle 21 in piazza Dante concerto dei Molotov d'Irpinia.

* Per l'Estate Frigentina, «I limiti Beer Festival» a **Frigento**. Alle 22 Coda di Lupo, alle 24 Jambassa con Reddog & Boom Buzz.

* Oggi a **Prata Principato Ultra** la manifestazione «Aspettando fosse a Nunziata» nella piazza del Palazzo Baronale Zamagna: agricoltura, tradizione, arte e cultura.

* Ad **Atripalda** dalle 18 in piazza Umberto I laboratorio creativo e spettacolo per bambini con «Il Paese dei Balocchi».

* Ad **Atripalda** dalle 18 al centro storico di Atripalda espositori e creativi presso la Piazzetta degli Artisti. Dalle 21, invece, l'appuntamento è in piazza Umberto I per un aperitivo musicale all'«Enoteca 3 Bicchieri» con la selezione funky/jazz di The Voodoo Jazz Cat aka Eko121. L'organizzazione è dell'associazione «A Potea».

* A **Fontanarosa** edizione numero 32 della Marcialonga: dalle 18 da piazza Cristo Re per 10 chilometri. Organizzata dal Forum dei Giovani.

* Domani ad **Ariano** per «Taranta Beer festival» alle 21 in località Ormeta i Vento del Sud con Alla bua.

* Domani a **Savignano Irpino** alle 22 concerto di Gitano.

* Un girotondo multietnico simbolo di fratellanza e pace: è l'idea alla base di «Faciti Rota», n programma domani a **Sant'Angelo dei Lombardi**, promosso dal centro Sprar con il patrocinio del Comune e con il supporto della Scuola di Tarantella di Montemarano. Dalle 19, in località Borgo San Rocco, Drum Circle, National Ensemble dalla Georgia, una rappresentanza del Ballo O'Treccio di Forino, la Tarantella in Cerchio a cura della Scuola di Tarantella di Montemarano, I Malament.